



87° anniversario della costituzione della 132^a Brigata Corazzata “Ariete”

Pubblicato il 02/02/2026

La **132^a Brigata Corazzata Ariete** celebra l'87° anniversario della sua costituzione. La cerimonia si è svolta questa mattina presso la caserma “Mittica”, alla presenza delle autorità militari e civili e di alcune scolaresche del territorio, a testimonianza del legame profondo tra la Brigata e la comunità locale.

"ARIETE accerchiata. Carri ARIETE combattono": memoria, identità e valori di una leggendaria unità

Nel corso dell'evento, il Comandante della Brigata, **Domenico Leotta**, ha reso omaggio a tutti coloro che hanno sacrificato la propria vita per la Patria, ricordando come la Brigata “Ariete” rappresenti, ieri come oggi, una **fucina e custode dei valori fondanti della Forza Armata**: disciplina, onore, lealtà e senso del dovere.

Un patrimonio morale che attraversa la storia del Reparto e continua a orientarne l'azione nel presente.

Questi valori affondano le proprie radici nella storia della **132ª Divisione corazzata Ariete**, grande unità del Regio Esercito e, nel secondo dopoguerra, dell'Esercito Italiano.

L'“Ariete” fu la **prima Divisione corazzata costituita dal Regio Esercito**, nata il **1° febbraio 1939** dalla trasformazione della 2ª Brigata corazzata, segnando l'ingresso dell'Italia nella dimensione moderna della guerra manovrata e corazzata.

Durante la Seconda guerra mondiale la Divisione fu impiegata in **Nord Africa**, operando a fianco delle unità del **Deutsches Afrikakorps** e della Divisione motorizzata “Trieste”. In quel teatro durissimo, l'Ariete si guadagnò una reputazione di **tenacia e combattività**, venendo più volte citata nei bollettini di guerra italiani e tedeschi.

Il suo destino si compì nella **Seconda battaglia di El Alamein**, dove la Divisione venne distrutta combattendo fino all'ultimo carro, lasciando una delle pagine più drammatiche e simboliche della storia militare italiana.

Emblematica resta l'ultima comunicazione radio trasmessa prima della distruzione della Divisione, divenuta nel tempo una frase scolpita nella memoria collettiva:

«Carri nemici fatta irruzione sud Divisione ARIETE. Con ciò ARIETE accerchiata.

Trovasi circa 5 chilometri nordovest Bir el Abd.

Carri ARIETE combattono!»

(Ore 15:30 del 4 novembre 1942)

Un messaggio essenziale, quasi brutale, che racchiude l'essenza stessa dell'“Ariete”:
combattere anche quando tutto sembra perduto, senza arretrare, senza retorica.

Ricostituita nel 1943 come **135ª Divisione cavalleria corazzata “Ariete”**, con reparti e organici diversi, la Grande Unità ebbe un ruolo nei giorni successivi all'armistizio dell'8 settembre nella **difesa di Roma**.

Nel dopoguerra, nuovamente ricostituita con i reparti originari e con molti veterani della campagna d'Africa, l'Ariete venne riorganizzata nel **1948**, con comando prima a Roma e poi a **Pordenone**, assumendo un ruolo chiave nel presidio del **confine orientale** in Friuli-Venezia Giulia, in un contesto segnato dalle tensioni con la Jugoslavia.

È da questa continuità storica, fatta di **sacrificio, ricostruzione e servizio**, che nasce l'identità dell'attuale Brigata Corazzata "Ariete": una unità che non vive di nostalgia, ma che trae forza dal proprio passato per affrontare il presente e prepararsi alle sfide del futuro.

Innovazione e nuove capacità operative

Accanto alla tradizione, la Brigata "Ariete" è oggi protagonista di un articolato processo di **innovazione tecnologica e dottrinale**, necessario per affrontare scenari operativi sempre più complessi.

Nel corso del 2025 è stato infatti implementato, attraverso specifiche attività formative e addestrative, l'impiego dei **droni**. La Brigata può contare su circa un centinaio di operatori qualificati nella conduzione di **APR (Aeromobili a Pilotaggio Remoto)**, impiegati per sperimentare procedure tattiche avanzate a supporto del combattimento diretto e indiretto, della sorveglianza dell'area di operazioni e della protezione del personale sul terreno.

I Reparti della Brigata "Ariete" sono costantemente impegnati **al servizio del Paese**, sia sul territorio nazionale, nell'ambito dell'operazione **Strade Sicure**, sia nei principali teatri operativi esteri.

Attualmente, uomini e donne della Brigata operano in **Bulgaria, Kosovo, Libano, Lettonia, Iraq e Libia**, contribuendo alla sicurezza collettiva, alla stabilizzazione delle aree di crisi e al rispetto degli impegni internazionali dell'Italia.

Una Brigata tra storia e futuro

Nel suo intervento, il Generale Leotta ha inoltre sottolineato la **stretta collaborazione con le istituzioni statali e locali**, grazie alla quale la Brigata ha promosso e sostenuto numerose iniziative culturali e benefiche.

Particolare attenzione è stata rivolta alle realtà del territorio di Pordenone, come l'associazione **"Voce Donna"**, impegnata nella tutela delle donne vittime di violenza, e la **LILT**, attiva nella lotta contro i tumori.

A ottantasette anni dalla sua costituzione, la Brigata Corazzata "Ariete" continua a rappresentare un punto di riferimento dell'Esercito Italiano: **radicata nella storia**, ma allo stesso tempo **proiettata verso il futuro**, capace di coniugare tradizione, innovazione e

servizio al Paese, nel solco di valori che restano immutati nel tempo.